

Campagna di prevenzione cardiovascolare, Piccole Figlie rilancia sulla prevenzione

Il dottor Felice Perrino: "Il controllo periodico resta lo strumento più efficace che abbiamo" di Redazione 25 Settembre 2026, 13:07 In occasione della Giornata Mondiale del Cuore, Piccole Figlie Hospital richiama l'attenzione sul peso delle malattie cardiovascolari nel territorio parmense, dove la struttura demografica rende la prevenzione una priorità di sistema. I numeri delineano un contesto preciso. La provincia di Parma conta oltre 457.000 residenti distribuiti in 44 comuni, mentre nel solo comune capoluogo risiedono 199.450 persone. Il dato più significativo riguarda però la composizione per età: in città gli over 65 sono 45.388, pari al 22,5% della popolazione, con un indice di vecchiaia di 185 anziani ogni 100 giovani sotto i 15 anni. È una fascia di popolazione in cui l'incidenza delle patologie cardiache e cerebrovascolari cresce in modo marcato. In Emilia-Romagna le malattie circolatorie si confermano la prima causa di morte, davanti ai tumori, secondo l'ultimo aggiornamento dell'Atlante di mortalità regionale relativo al 2024. A rendere il quadro affrontabile è la natura stessa dei principali fattori di rischio, in larga parte modificabili. La sorveglianza PASSI dell'Istituto Superiore di Sanità indica che nel biennio, tra gli adulti italiani, il 18% riferisce una diagnosi di ipertensione e altrettanti di ipercolesterolemia, il 35% è sedentario, il 24% fuma e il 43% è in eccesso ponderale. Complessivamente, il 41% presenta almeno tre fattori di rischio contemporaneamente, mentre soltanto il 2% risulta libero da fattori di rischio noti. "Sono numeri che raccontano una condizione diffusa, non un'eccezione clinica", commenta il dottor Felice Perrino, cardiologo di Piccole Figlie Hospital. "La maggior parte delle persone che incontriamo in ambulatorio non arriva da un evento improvviso: arriva da anni in cui pressione, colesterolo, peso e sedentarietà hanno lavorato insieme, in silenzio. Ed è proprio questo il punto: il rischio cardiovascolare si costruisce nel tempo, e nel tempo si può smontare. Misurare la pressione con regolarità, controllare l'assetto lipidico, muoversi ogni giorno e non rimandare i sintomi, anche quelli che sembrano minori, sono gesti che spostano davvero la prognosi. In un territorio come il nostro, dove oltre un cittadino su cinque ha superato i 65 anni, la prevenzione non è un capitolo accessorio della cura: è la parte che decide i risultati di tutto il resto". Per accompagnare concretamente questo messaggio, Piccole Figlie Hospital lancia fino al 31 ottobre la campagna "Non tutti hanno lo stesso cuore", con due percorsi di prevenzione cardiologica a prezzo calmierato pensati per rispondere a esigenze diverse: un percorso Smart, con visita cardiologica ed elettrocardiogramma, e un percorso Plus, più completo, che aggiunge ecocardiogramma ed eco TSA per un approfondimento diagnostico su cuore e vasi del collo. "Non tutti hanno lo stesso cuore, e non tutti hanno bisogno dello stesso controllo", sottolinea Perrino. "Per questo abbiamo costruito due percorsi differenziati: uno strumento di primo livello per chi vuole avere un quadro affidabile in tempi rapidi, e uno più approfondito per chi ha fattori di rischio o familiarità da tenere sotto osservazione. In entrambi i casi, il messaggio che vogliamo lasciare in questa giornata è lo stesso: prevenire costa meno, in ogni senso, di curare. Le prenotazioni sono aperte presso la reception del piano terra o del padiglione B, al numero, oppure online sul sito www.pfhospital.it. © Riproduzione riservata

